

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
CORSO DI LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA

TESI DI LAUREA

**Valutazione comparativa delle placche funzionali
nella terapia riabilitativa delle disfunzioni
dell'apparato Stomatognatico**

Relatore
Ch.mo Prof. Vittorio Vercellino

Candidato
Donatella Del Corso

Anno Accademico 1994 - 95

Il Bite rappresenta la placca storicamente più diffusa ed utilizzata. L'Ortottico è frutto di una importante corrente di pensiero che origina dagli studi sulla gnatologia funzionale di Bernard Jankelson e trova il suo pregio nella profonda analisi semeiotica e strumentale che ne precede la progettazione.

Il Mioset è l'ultima novità nel campo delle protesi funzionali, ha il vantaggio di essere standard e di non richiedere adattamento alla bocca del paziente e i primi risultati sembrano incoraggianti.

BITE

Il Bite - Plane utilizzato nella terapia dei pazienti bruxisti è costituito da un rialzo del gruppo posteriore di 1 -2 mm. Questi soggetti, bruxando, provocano a livello dell'ATM un danno per dislocamento posteriore del condilo e per diminuzione della dimensione verticale causata dalla abrasione dei denti. Porta ad un miglioramento della sintomatologia determinando uno spostamento del condilo mandibolare in posizione antero-superiore. Nei pz. con patologia muscolare e/o miotensiva, si sono ottenuti miglioramenti con spazio libero posteriore di circa 4 - 5 mm.

ORTOTTICO

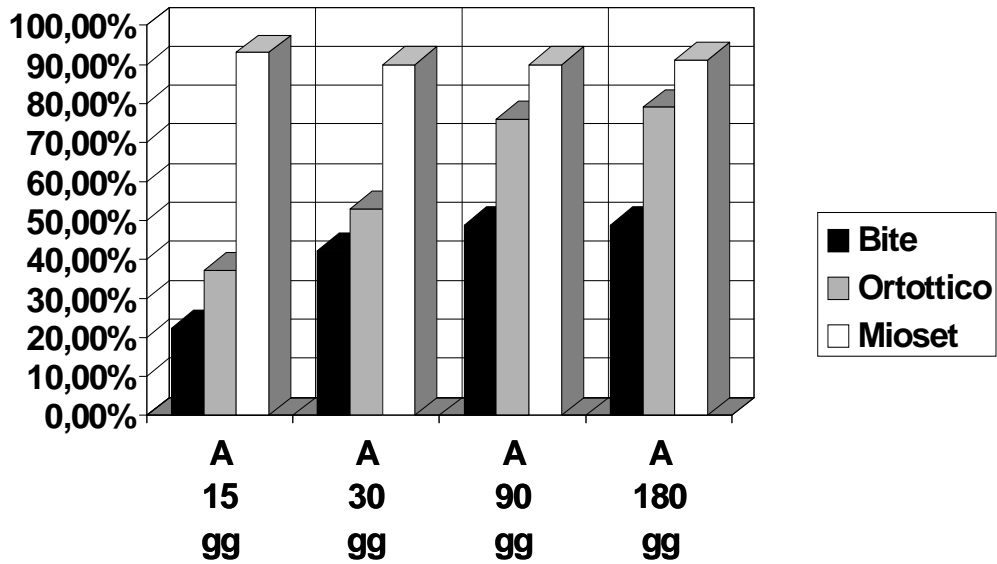
E' un dispositivo rimovibile inferiore con doppia funzione di vincolo e svincolo. E' provvisto di cuspidi e garantisce una certa estetica. Tra i materiali utilizzati si hanno resine acriliche che però perdono dimensione per usura e, recentemente, resine acetaliche che richiedono una lavorazione molto precisa.

L'acetalico offre notevole stabilità dimensionale, ottimo grado di elasticità e di estetica, sono auto lubrificanti e possono essere accoppiate all'acrilico (previo utilizzo di un primer) per essere funzionalizzate direttamente in bocca. L'ortottico è utilizzato per normalizzare il sistema neuromuscolare. Viene posizionato a livello mandibolare. Serve a riposizionare la mandibola in centrica (miocentrica) terapeutica o definitiva. Il posizionamento inferiore permette un miglior controllo mandibolare.

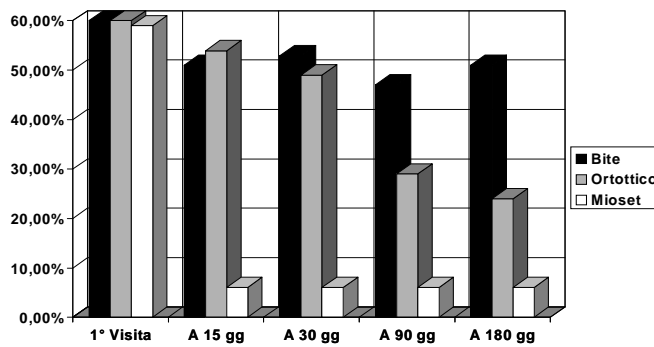
MIOSET

E' una protesi funzionale realizzata in materiale termoplastico morbido, costituita da due isole alte circa 4 mm., lunghe 2 e larghe 0,8, connesse da un cordone dello stesso materiale del diametro di 2 mm. Si tratta di una protesi standard di produzione industriale, realizzata in una unica forma e misura adattabile quindi alla maggior parte delle bocche. Non è ancorata ai denti e la stabilizzazione avviene grazie al controllo neuromuscolare delle guance e della lingua già dopo le prime applicazioni. Si comporta come una placca di svincolo, soprattutto nei primi giorni di utilizzo, riunisce i vantaggi dell'ortottico esercitando le stesse funzioni ma non il riposizionamento. Ha il vantaggio di essere l'unico dispositivo utilizzabile anche in presenza di bande ed attacchi ortodontici; quindi se durante l'ortodonzia intervengono problemi articolari, il Mioset consente di instaurare subito una terapia adeguata.

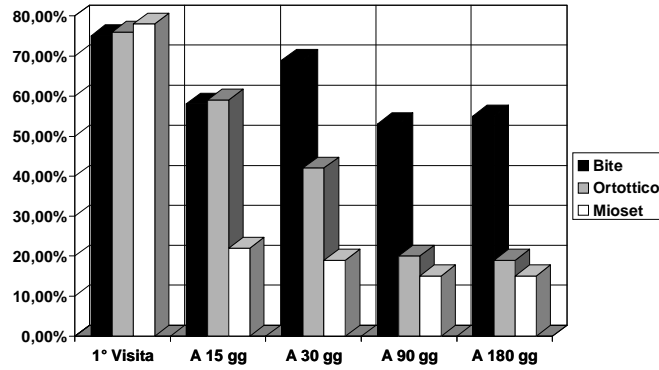
RISULTATI POSITIVI OTTENUTI



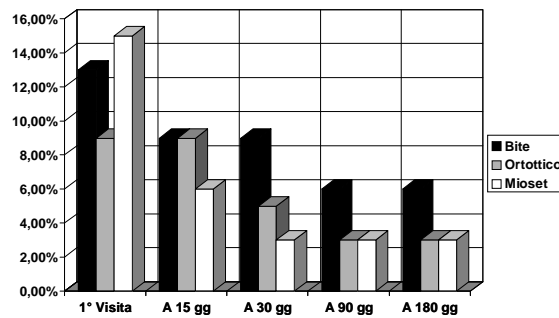
DECREMENTO DELLA PATOLOGIA CEFALEA



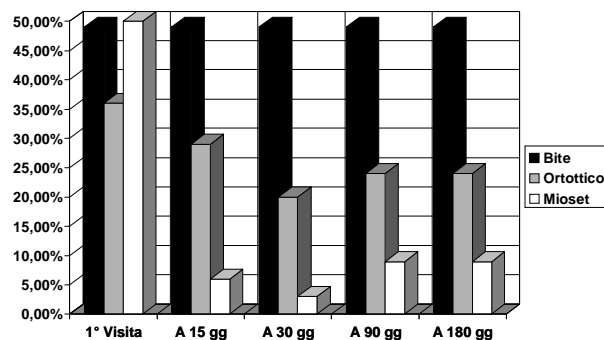
DECREMENTO DELLA PATOLOGIA CERVICALGIA



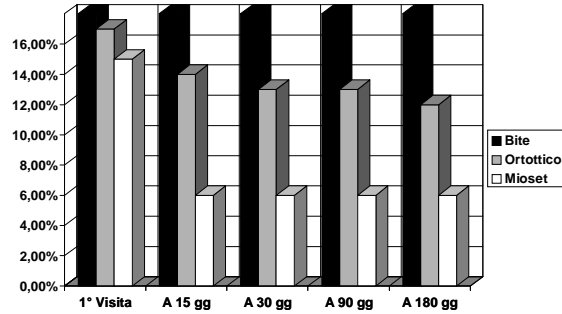
DECREMENTO DELLA PATOLOGIA DOLORE ATM



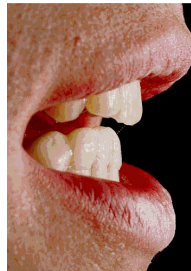
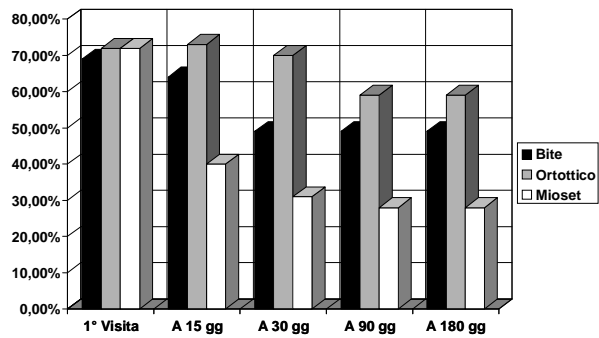
DECREMENTO DELLA PATOLOGIA VERTIGINI



DECREMENTO DELLA PATOLOGIA ACUFENI



DECREMENTO DELLA PATOLOGIA TRIGGER POINT CERVICALI



DISCUSSIONE

Il Bite richiede almeno 180 gg per dare effetti positivi in un buon numero di casi, Ortottico e Mioset consentono terapie più brevi. Se consideriamo positivi la somma dei risultati buoni e sufficienti vediamo che il 50% dei pazienti ha avuto giovamento dall'uso delle placche fino a risolvere completamente la disfunzione. La regressione dei sintomi nei primi 15 gg era nettamente a favore del Mioset. A 30 gg aumentano i risultati positivi di Ortottico e Bite, mentre per il Mioset i risultati rimanevano pressoché invariati avendo già raggiunto limiti elevati. I risultati più evidenti si sono avuti nel trattamento del rumore articolare, della vertigine e degli acufeni. Ottimi i risultati su cervicalgia e cefalea tensiva (specie con Bite e Mioset). Malgrado il basso numero di pazienti sui quali è stato sperimentato, le prime impressioni sul Mioset risultano essere estremamente positive ed incoraggianti, sarà necessario a questo punto un follow - up di almeno 30 mesi.